

«Prove per una festa modello Titanic mentre incombe la fine del mondo»

Il regista Claudio Autelli parla dello spettacolo in scena al Sant'Afra da mercoledì prossimo al 22

Teatro

Elisabetta Nicoli

BRESCIA. Venezia affonda e dal mare si celebra questo suo ultimo giorno di vita. Quattro giovani, due coppie di fratelli, su una nave che richiama la vicenda del Titanic, sono impegnati ad allestire lo spettacolo della serata di gala.

Incombe «La fine del mondo» e il clima di festa - spiega il regista Claudio Autelli - «è una provocazione della generazione dei figli, che si sentono messi nella condizione di non disporre degli strumenti per interpretare il loro presente, nei confronti della generazione dei padri. L'autore del testo, il trentenne Fabrizio Sinisi, suggerisce l'immagine metaforica della festa sul Titanic, mantenendo una duplice attenzio-

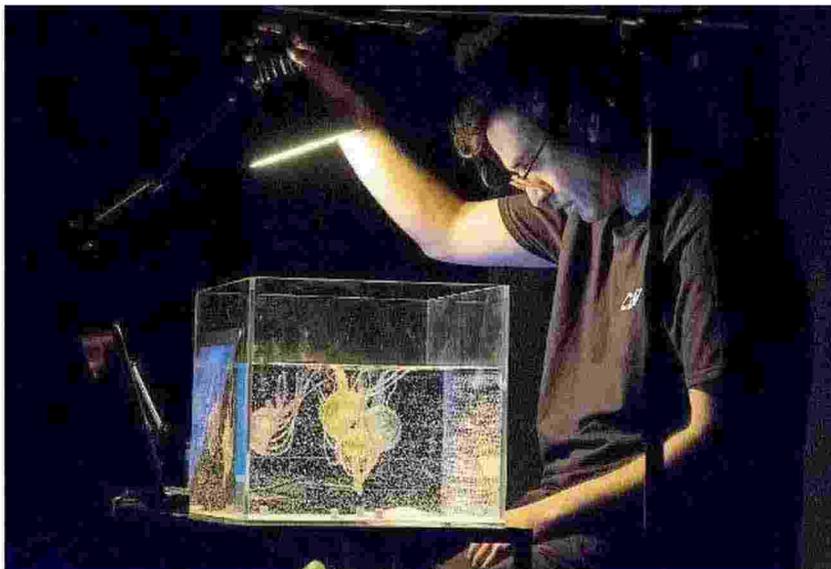
Il testo è del trentenne Fabrizio Sinisi e lo spettacolo è una nuova produzione del Ctb

ne: verso il micro mondo della famiglia e verso il macro mondo dell'ambiente».

«Nel confronto tra i fratelli - prosegue Autelli - emerge il non detto e si avvertono risonanze del pensiero di Greta Tunberg nel punto di vista di Atena, personaggio portante. È un'ex attivista delle lotte per l'ambiente che, arrivando al dunque, butta sarcasticamente in faccia il menefreghismo rispetto ad un tema di cui si parla molto, ma per il quale nella vita quotidiana non si è

disposti a cambiare i meccanismi consumistici».

«Il conto alla rovescia, per una fine del mondo deterministicamente annunciata, provoca una resa dei conti nella dimensione familiare: nello scontro di responsabilità - conclude il regista -, ai giovani si rimprovera un mancato conflitto generazionale nei confronti dei padri, che sono come un quinto personaggio, di cui si sente la mancanza».



La novità. Una scena da «La fine del mondo» di Fabrizio Sinisi // FOTO FRANCO RABINO

Atena è interpretata da Anahi Traversi e con lei sono in scena Alice Spisa, Umberto Terruso, Angelo Tronca, nello spettacolo prodotto dal Centro Teatrale Bresciano, in collaborazione con Teatro Parenti e Lab121. Hanno contribuito all'allestimento Giuliano Almerighi per il disegno delle luci, Gianluca Agostini per suono e musiche, Diana Ferri per i costumi. La minaccia della fine del mondo - spiega il regista - «non vuole indurre allo sconforto, ma scuotere le coscienze, e parlando soprattutto ai giovani, sollecitarli a

prendere in mano il loro destino. Ricorda che non c'è più tempo da perdere, richiama alla responsabilità. Lo spettacolo sulla nave, del gruppo di attori in attesa della grande onda, si interseca con lo spettacolo in palcoscenico: il pubblico degli invitati all'ultimo spettacolo per Venezia interloquisce con gli spettatori in teatro. Si ritrovano insieme a condividere, nella festa, un coro apocalittico».

Per la rassegna di teatro contemporaneo «Nello spazio e nel tempo», l'ultima produzione del Ctb per questa

stagione di prosa debutterà al Teatro Sant'Afra di vicolo dell'Ortaglia 6 mercoledì, 18 maggio, alle 20.30.

Le repliche. Seguiranno le repliche con lo stesso orario fino a sabato 21 e domenica 22 alle 15.30. Biglietti 16 euro in vendita al Teatro Sociale e al Teatro Sant'Afra, al Ctb in piazza Loggia 6, telefonicamente al 376.0450011, online sul sito www.vivaticket.it e nei punti vendita del circuito Vivaticket. Per l'ingresso in sala, vige l'obbligo di mascherina FFP2. //

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



059881